

# REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO

## 1. Consiglio di Istituto

Il Consiglio è l'Organo della Scuola che, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell'Istituto
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie; acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni
- c) criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; di iniziative di integrazione e di sostegno previste dall'art. 7, Legge n. 517, del 04.08.1977
- d) promozione di contatti con le altre scuole per realizzare scambi di esperienze ed intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- e) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Oltre alle suddette attribuzioni previste nell'art. 6, del D.P.R. n. 416, spetta al Consiglio di Istituto:

- f) stabilire criteri generali per la fissazione di turni di servizio del personale A.T.A., sentita l'assemblea del personale interessato e tenendo conto delle esigenze della Scuola e del calendario delle riunioni definito dal Collegio dei Docenti
- g) indicare i criteri generali per la formazione delle classi
- h) esprimere pareri al Collegio dei docenti in materia di sperimentazione metodologico-didattica che richiedono l'utilizzazione straordinaria di risorse dell'amministrazione scolastica.

## 2. Nomina dei membri del Consiglio

I membri del Consiglio sono nominati con decreto del Dirigente Scolastico.

## 3. Elezione del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la preferenza della maggioranza dei votanti rapportata al numero dei componenti del Consiglio, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

## 4. Attribuzione del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della Scuola e la prima realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare:

- a) convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori
- b) esamina le proposte della Giunta Esecutiva, dei membri del Consiglio e degli altri Organi della Scuola
- c) previa deliberazione del Consiglio, il Presidente prende contatti con i Presidenti degli altri Istituti ai fini di cui all'art. 6, del D.P.R. n. 416
- d) affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso
- e) autentica con la propria firma i verbali delle riunioni
- f) firma congiuntamente al Dirigente Scolastico e al DSGA della Scuola il bilancio preventivo e il Conto Consuntivo.

## **5. Elezione del Vice Presidente**

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti del Consiglio stesso. Viene individuato come Vice Presidente il genitore che per preferenze ottenute segue immediatamente il genitore eletto Presidente.

## **6. Attribuzioni del Vice Presidente**

Il Vice Presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento.

## **7. Funzioni del Segretario del Consiglio**

Le funzioni del Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di redigere il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali discussioni secondo le modalità di cui all'art. 15 di questo Regolamento e di sottoscrivere unitamente al Presidente le deliberazioni del Consiglio, oltre al verbale.

Le funzioni di Segretario vengono affidate ai membri della componente docenti a turno secondo l'ordine alfabetico.

## **8. Convocazione del Consiglio**

Il Consiglio è convocato dal Presidente, il quale è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.

Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da un terzo dei membri del Consiglio, da un quarto del Collegio dei Docenti o da almeno 20 genitori.

La richiesta di convocazione deve indicare la data e l'ordine del giorno.

E' facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste. La convocazione, comunque, non può essere rinviata più di 10 giorni oltre il termine indicato.

## **9. Modalità di convocazione del Consiglio**

La convocazione del Consiglio deve essere diramata, a cura dell'Ufficio di Segreteria e per iscritto *via mail* ai membri del Consiglio cinque giorni prima, con l'indicazione dell'O. del G. e varie. Copia di convocazione è pubblicata sul *sito web* dell'Istituto.

## **10. Formazione dell'Ordine del Giorno**

L'Ordine del Giorno della convocazione è formulato dal Presidente, sentita la Giunta o il Dirigente Scolastico e deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai singoli Consiglieri e dagli altri Organi della Scuola.

## **11. Sede delle riunioni**

Il Consiglio si riunisce normalmente nella sede principale dell'Istituto in Via Giolitti in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, preferibilmente alle ore 18:00 del giovedì.

Quando sia deciso dalla maggioranza, il Consiglio può riunirsi anche fuori dalla scuola.

## **12. Pubblicità delle Sedute**

Le sedute sono aperte a tutti i genitori degli alunni della scuola, a tutto il personale docente e non docente, agli esperti invitati al fine di approfondire l'esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola. In caso di elevata affluenza del pubblico, sarà data precedenza ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o della libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. Quando si discute di questioni

concernenti persone singole, la seduta è segreta. Il Consiglio, inoltre, può riunirsi in seduta segreta quando sia deliberata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

### **13. Facoltà di parlare – Modalità della discussione**

Possono prendere la parola durante le sedute esclusivamente i membri del Consiglio. Eventualmente il Consiglio può decidere, per determinati argomenti, di sentire anche gli interessati in materia. La discussione è un momento di sostanziale importanza perché consente ad ogni membro di essere adeguatamente informato sull'argomento all'O. del G. e di valutarne i diversi aspetti.

La discussione si apre con una relazione sufficientemente completa del Presidente, o di un membro della Giunta Esecutiva o, se il problema è stato oggetto di studio da parte di una Commissione interna al Consiglio, di un membro di detta Commissione.

Il Presidente potrà richiamare al tema e successivamente togliere la parola, se valuterà che l'intervento sia reiterato o non pertinente all'argomento in discussione.

Ogni membro è tenuto ad usare un linguaggio corretto.

Quando il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà inizio alla votazione, non è consentito ai membri di effettuare ulteriori interventi.

### **14. Validità delle Sedute e delle deliberazioni del Consiglio**

Premesso che il Consiglio di Istituto è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, va precisato che, per la validità delle adunanze del Consiglio nonché della Giunta Esecutiva, è richiesta la presenza di almeno la metà più 1 dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni sono sempre palesi e per alzata di mano.

La votazione è segreta solo quando riguarda persone.

Il numero legale deve sussistere non solo all'inizio della seduta, ma anche al momento della votazione, quando cioè la volontà del Consiglio si manifesta, quindi i Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non possono essere computati tra gli astenuti.

### **15. Verbale e pubblicazione degli Atti**

- a) Ogni seduta ha inizio con la lettura del verbale della seduta precedente. Ogni membro del Consiglio può far iscrivere una propria dichiarazione nel merito dei punti all'O. del G..
- b) Di ogni seduta, a cura del Segretario, è redatto un verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni.
- c) Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere depositato in Segreteria entro 5 giorni dalla seduta.
- d) Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate sul *sito web* dell'Istituto a cura della Segreteria della scuola. Il Dirigente ne dispone la pubblicazione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione. La pubblicazione all'Albo avviene entro un termine di 8 giorni dal ricevimento del verbale. La copia delle deliberazioni resta pubblicata per 15 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

### **16. Diritti dei membri del Consiglio**

I membri del Consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere agli uffici di Segreteria per avere tutte le informazioni o copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio. Ogni membro del Consiglio può chiedere al Presidente informazioni e spiegazioni sull'esecuzione, da parte della Giunta, delle deliberazioni adottate.

### **17. La Giunta Esecutiva**

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, e due genitori.

Della Giunta Esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza della scuola, ed il DSGA della scuola che svolge anche funzioni di Segretario della giunta stessa.

La G. E. predispose il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione di delibere dello stesso.

I membri del Consiglio di Istituto possono prendere visione degli atti della Giunta Esecutiva.

Ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 478 del 11.10.1977, la G.E. è competente ad adottare a carico degli alunni i provvedimenti disciplinari previsti sub e), f), g), h) ed i), dell'art. 19 del R.D. n. 653 del 04.05.1925.

Le deliberazioni sono adottate su proposta del Consiglio di Classe.

## **18. Commissioni di Lavoro nel Consiglio**

Il Consiglio di Istituto al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa di cui all'art. 6, del D.P.R. n. 416, può decidere di costituire nel proprio seno, per le materie di particolare rilievo e importanza, Commissioni di lavoro.

Le Commissioni di lavoro non possono avere nessun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal Consiglio stesso.

Le Commissioni di lavoro, per svolgere i propri compiti, possono, previa indicazione del Consiglio di Istituto, sentire gli interessati in materia.